



# COMUNE DI PIEVE TORINA

## Provincia di Macerata

Ordinanza n.268/terr Prot. n.4456

Pieve Torina, li 23/05/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

### IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 09/12/2016, da parte della squadra di rilevamento danni P1480 (Scheda AeDES n.39701), da cui risulta che l'immobile, destinato ad uso abitativo, sito in Località Vari n°2, identificato catastalmente al Foglio 58, mappale 22, sub. 8-9-10 porz., di proprietà del sig.

- **LAPUCCI GINO**, nato a Camerino (MC) il 19-01-1932, c.f. LPCGNI32A19B474M, residente a Pieve Torina (MC), in Località Vari, 2;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità parziale "C", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

### DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

### ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

### DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza al sig. **LAPUCCI GINO**, sopra generalizzato ed agli enti di seguito elencati:
  - a) Prefettura di Macerata- [protocollo.prefmc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc@pec.interno.it) ;
  - b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – [com.macerata@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.macerata@cert.vigilfuoco.it)
  - c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – [stmc223260@carabinieri.it](mailto:stmc223260@carabinieri.it)

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco  
dott. Alessandro Gentilucci



## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPIAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013



**PROTEZIONE CIVILE**  
Prende il posto del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

## SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DI ANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

Rif. D.E.S. 07/2013

ID Scheda: 357001

CONFERMA DELLA REGIONE  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA  
DEL TRENTO

### Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. La tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno più elevati. La definizione del tipo di danno riscontrato è di particolare rilevanza nell'edificio. La resistenza della struttura rispetto alle sollecitazioni di riferimento è basata sulla scala macroscistica europea EKS98, integrata con le definizioni guidate utilizzate nelle schede di rilegno (GND). In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata in seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 **NUOVO INIZIAZIO:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 **DANNI MINORI - GARE:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente e il limite del circuito parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 **DANNI MASSICCI:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del circuito parziale o totale di elementi strutturali principali. Si sta lasciando da danni superiori a precedenti, incluso il crollo.

D6-D7 **DANNI GRAVI - CROLLO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del circuito parziale o totale di elementi strutturali principali. Si tratta di danni irreversibili e esaurienti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quali già messi in alto.

### Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modальità multiscelta.

### Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. e seguiti

Indicare i particoli indotti da costi legati a interventi adottati per ridurre il pericolo esterno, come ad esempio la rimozione di oggetti pericolosi, la messa in sicurezza di edifici vicini, la messa in sicurezza di strade, ecc.

### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissensi connnessi al terreno di fondazione.

### Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITA'

La sonda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tavella 8-A Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'esperienza viva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

*La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spettativa – tratta a dire formulata sulla base di un giudizio spedito e condotto in tempi immediati, in base alla semplice analisi risiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – unita a stabilità se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti dalla vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio totale o parziale si può conseguire con il pronto intervento (prege di consistenza limitata) di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificabilità; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'abilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere ineetto il giudizio di agibilità da parte della sonda, in tal caso va specificata la motivazione dell'approssimato. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli di manufatti invariabili, facendo espresse enunciazioni: sono a indicare gli effetti dei giudizi di inagibilità. Qualora confermato dal Sindacato, vanno perentori indicare anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.*

*Più avanti in questo articolo si tratta di indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare rischi indotti.*

### Sezione 9 - Altre osservazioni

Accusarsi di una crisi: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui danni su menzionati si riferisce al momento dell'emergenza, l'edificio o area: ripartite le ammissioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia o insieme delle effettive cose esse stesse nella quadriga fotografie in chiaro e nel solo caso di uno o due destri. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'agibilità (testo B) o necessari per la sicurezza esterna (testi C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approssimato richiesto (testo D), le cause di rischio esterno (testo F).

### LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

## SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICO

**HACENATA**  
**FEGUZTONLIA**  
**UNDA**

Provincia:	IDENTIFICATIVO SOPRALLUGO	
Frazione/Località: (denominazione istituto)	Squadra n. 4	Scheda n. 102
Comune:	Istat Reg. 121	Istat Prov. 102
	N° aggregato 102721	N° edificio 1111
Frazioni/Località:	Ora di località istituto	Tipo carica

Sez. di carabinieri istituto

N° carta

Data 01/01/2011

Aggiunto

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

DENOMINAZIONE EDIFICO O PROPRIETARIO LAIRIO CICILIA 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111

Particolare 1111

Posizione edificio

O Isolato O Interno O Destinatario

O D'angelo

Codice Uso 1111

Indirizzo contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE O piano UtM O geografiche O altro

Fuso (32-33-34) 0

Datum EB50

Est/Long WGS84

Nord/Lat 1111

Ora di località istituto

Foggia 102721

Allegato 1111



ELABORATO PLANIMETRICO	Compilato da: Lapucci Fernando	Isoritto all'albo: Geometri	Prov. Camerino	N. 196
Comune di Pieve Torina	Sessione: Foglio: 58	Particella: 22	PREFabbricati s.p.a.	02/05/2011 del
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale u. 110811	del 29/04/2011 Scala 1 : 500

**PIANO PRIMO**

**PIANO TERRA**

**PIANO SEMINTERRATO**

NORD

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI**  
Provincia di Macerata

Ultima planimetria in atti

Data: 22/05/2017 - n. T191712 - Richiedente: Telematico

Totali schede: 58 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

*[Firma]*

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 22/05/2017 - Comune di PIEVE TORINA (G657) - < Foglio: 58 - Particella: 22 - Elaborato planimetrico >



ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PIEVE TORINA C.O.M. \_\_\_\_\_

## PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n.       

PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA	<input type="checkbox"/> PRIVATA	<u>LAPUCCI GIMO</u> INDIRIZZO <u>Loc. LAVINA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>RESIDENZA</u>	<u>INTESA CON LA PROPRIETÀ</u> <u>PER LA CAPACITÀ</u>
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>      </u>
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA	<input type="checkbox"/> PRIVATA	<u>LAPUCCI GIMO</u> INDIRIZZO <u>Loc. LAVINA</u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>ABITAZIONE</u>	<u>POSA IN OPERA DI</u> <u>TINTANTI MELLIS PORFOLIO</u> <u>CENTRALE</u> <u>INAGIBILITÀ DL CIVICO</u> <u>E PORTA LATO SUD-</u> <u>EST</u>
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>      </u>
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA	<input type="checkbox"/> PRIVATA	<u>      </u> INDIRIZZO <u>      </u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>      </u>	<u>      </u>
PROPRIETÀ		DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>      </u>
<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA	<input type="checkbox"/> PRIVATA	<u>      </u> INDIRIZZO <u>      </u> N. Civ. <u>1</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>      </u>	<u>      </u>

Squadra N. 1480DINO MicettiLAURO casciamani

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)

Data 09/12/16

(Firma del responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fig. 2.2 – Modello GP1. Provvedimenti urgenti e/o agibilità parziali per edifici pubblici, privati e chiese

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]